

Inaugurazione del modellato in terracotta della statua di Emmanuele Navarro presso la Sicilbanca



Nel tardo pomeriggio di sabato 11 maggio 2024, presso la SicilBanca, è stato inaugurato l'originale del modellato in terracotta della statua di Emmanuele Navarro della Miraglia. Come si ricorderà, l'opera bronzea di Martin Emschermann era stata già collocata in Largo San Michele in data 9 marzo 2024. Successivamente, presso il FORUM UNITRE, con sede presso la medesima Banca, è stato collocato il dipinto "Invisibili città" del Prof. Paolo De Luca, realizzato in estemporanea durante l'evento "Il Fantastico Calvino" svoltosi a Palazzo Panitieri il 23 febbraio scorso.

A inaugurare la statua, il Presidente della Sicilbanca Dott. Giuseppe Di Forti, il Sindaco Arch. Giuseppe Cacioppo, il Presidente dell'Unitre Prof. Giuseppe Oddo e numerose personalità.

III EquiRaduno organizzato dai Cavalieri dell'Udienza



il nove giugno si è svolto il III EquiRaduno organizzato dai Cavalieri dell'Udienza. Nel verde delle colline, immersi nella natura, trapaesaggi mozzafiato, antichi ruderi e profumi di fiori ed erbe aromatiche.

Hanno sfilato oltre una cinquantina di Amazzoni e Cavalieri provenienti da Caltabellotta, Giuliana, Mazara del Vallo, Menfi, Ribera, Santa Margherita di Belice, Sciacca e Sambuca che ha ospitato l'evento. Durante le soste, rinfrescati dall'acqua fornita da Roberto Caprera, si è assistito a qualche acrobazia per la gioia dei presenti. Dalle colline al Borgo, cavalli e cavalieri hanno attraversato Corso Umberto I fino all'Arco di San Giorgio. La discesa, fino all'altezza di Piazza della Vittoria, ha fatto rivivere un momento di gloria quando i Fantini premiati per le corse dei Cavalli, in occasione della Festa della Madonna dell'Udienza, scendevano fino a San Calogero da dove partivano le gare.

Da Via Roma e Via Francesco Crispi fino all'antico acquedotto del XVII secolo e dritti per Adragna, l'EquiRaduno, si è concluso presso l'Antico Mulino dove è stato servito un sontuoso pranzo non solo ai partecipanti, ma anche alle loro famiglie.

Da segnalare, la consegna di una targa a Franco Lo Vecchio in qualità di fotografo ufficiale dell'Associazione. Per l'occasione, è intervenuto il Sindaco Arch. Giuseppe Cacioppo.

All'Associazione Cavalieri dell'Udienza, alle Amazzoni, ai Cavalieri e a tutti i convenuti, i migliori auguri de "La Voce di Sambuca".

Una volta per tutte

(segue da pag. 1)

È Emmanuele Navarro e non Emanuele

noto, i registri dell'anagrafe partono dal 1848. Solo gli archivi parrocchiali potrebbero fornirci altri dati. Presso la Biblioteca Navarriana della Sicilbanca di Sambuca è esposto un documento autentico sullo stato di famiglia dei Navarro stilato manu propria dal Dr Vincenzo Navarro.

Vincenzo Navarro, figlio di Emmanuele e Donna Domenica Turano di Sant'Anna, nacque a Ribera il 22 giugno del 1800.

Il 6 novembre del 1833, Vincenzo Navarro si sposò con Donna Vincenza Amodei, nata il 12 aprile 1806 a Sambuca, figlia di Don Calogero e Donna Fara Mangiaracina.

Dal loro matrimonio nacquero: Domenica Giulietta nata il 6 settembre 1834 e morta il 9 agosto 1836 a Ribera. Maria Domenica Giulietta nata il 15 agosto 1836; Emmanuele nato il 9 marzo 1838 a Sambuca; Calogero nato l'8 novembre 1839 a Sambuca.

Fara nata il 15 novembre 1842 a Sambuca; Ruggiero nato il 25 ottobre 1843 a Sambuca; Caterina nata il 19 maggio 1846 a Sambuca e Giuseppina nata il 13 maggio 1849 a Sambuca.

I figli sopravvissuti a Vincenzo Navarro e Donna Vincenza Amodei furono sette di cui quattro femmine e tre maschi.

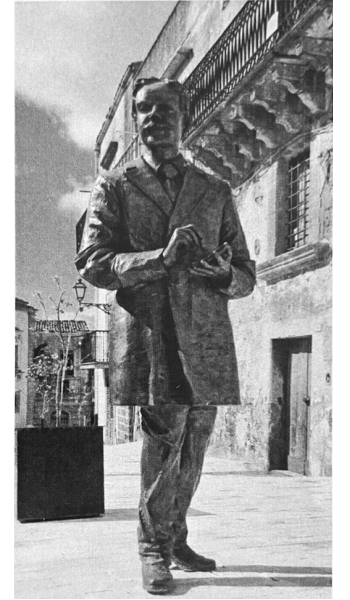
Come molti sambucesi sanno, la tomba monumentale di Vincenzo Navarro si trova presso la Chiesa del Carmine (Santuario di Maria SS dell'Udienza) entrando a sinistra. Insieme all'illustre Medico, Poeta e Letterato riposano le moglie Vincenza Amodei, il figlio Ruggiero e la figlia Caterina. All'epoca, in cui era stato eretto il "monumento", erano ancora "superstiti" Emmanuele, Calogero, Domenica, Fara e Giuseppina.

Sappiamo con certezza che Emmanuele Navarro morì a Piazza Navarro n.3 di Sambuca Zabut il 13 novembre 1919 alle ore 08:30 come attestarono, di fronte all'Ufficiale dell'anagrafe, i contadini Nicolò Pumilia e Giorgio Sagona.

Sempre nel registro dei morti del Comune, è attestato che Emmanuele sposò Anna Baldasserone (Baldasseroni). Presenti, al momento della trascrizione dell'atto nei registri del Comune, furono Giuseppe Arbisi e Giuseppe Riggio.

Il mistero, almeno per noi, resta la localizzazione della sepoltura di Emmanuele. Come si legge nel registro delle sepolture del Cimitero di Sambuca di Sicilia, Emmanuele è stato seppellito il 14 novembre 1919 ed è stato trascritto anche con il titolo di "professor".

Altro non siamo in grado di dirvi. Proseguiremo le nostre ricerche sperando di avere più fortuna.



Panchine a Piazza Libertà



Piazza Libertà si colora e si arricchisce di ben tre panchine dedicate a tre eminenti figure: il Mahatma Mohandas Karamchand Gandhi, il Reverendo Martin Luther King e la poetessa Alda Merini.

Il Mahatma e il Reverendo sono legati dal metodo non violento (ahimsa), mentre li accomuna alla terza figura lo spirito libertario e il sogno di libertà.

In questo numero, vi presentiamo la panchina dedicata a Gandhi.